

# Film Festival Diritti Umani Lugano: prime anticipazioni dell'ottava edizione

agosto 13, 2021



*"Quo Vadis, Aida?" di Jasmila Žbanić*

Il **Film Festival Diritti Umani Lugano**, dal 13 al 17 ottobre 2021, rinnova anche in questa ottava edizione la sua volontà di svolgersi in presenza, se la situazione generale lo consentirà. La discussione e lo scambio diretto rimangono infatti importanti strumenti per la divulgazione, la crescita e la riflessione sulle tematiche che coinvolgono i Diritti Umani.

"La nostra speranza è che si possa riprendere il contatto in presenza con il nostro affezionato pubblico e, soprattutto, con gli allievi delle scuole, forzatamente assenti nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria – dichiara **Antonio Prata**, direttore del FFDUL – Per noi il messaggio e il dialogo con i più giovani restano un obiettivo prioritario e tra gli intenti principali del festival, sin dalla sua nascita".

Per ospitare il pubblico del festival saranno allestite, a Lugano, le sale storiche di FFDUL: Cinema Corso, casa del FFDUL oramai da sei anni, e il Cinema Iride che da tre anni ha la possibilità di mantenere la centralità nel cuore della città.

A causa della perdurante incertezza, nel 2021 il FFDUL ha comunque predisposto una piattaforma internet ([www.festivaldirittiumani.stream](http://www.festivaldirittiumani.stream)) che permetta lo streaming dei film e dei dibattiti, qualora il festival non possa avvenire in presenza, con una formula ripensata in funzione del mezzo digitale. Questo consentirà di affrontare qualsiasi scenario, cercando comunque di mantenere la dimensione dello scambio, così importante per il festival.

Due i titoli scelti per iniziare a raccontare FFDUL 2021, titoli già selezionati e visti in grandi contesti cinematografici mondiali come Sundance, Venezia o selezionati per gli Oscar.

Il film di finzione **“Quo Vadis, Aida?”** di **Jasmila Žbanić** (Bosnia, Austria, 2020) ci riporta a Srebrenica, nei giorni terribili del massacro ed è un esempio forte di come sia importante raccontare il passato, in questo caso non così lontano e in parte ancora presente.

Mantenendo sempre presente uno degli obiettivi fondamentali del FFDUL, quello di avvicinare i giovani ai Diritti Umani, il festival rivolge un'attenzione particolare al tema delle nuove tecnologie con il film **“Coded Bias”** di **Shalini Kantayya** (GB, USA, Cina, 2020) che dimostra in modo schiacciante come vengano manipolati gli algoritmi che influenzano e controllano la nostra quotidianità.

Il FFDUL 2021, sempre sotto la direzione di **Antonio Prata** e la presidenza di **Roberto Pomari**, e fortemente voluto dalla Fondazione Diritti Umani di Lugano, rinnova inoltre le collaborazioni con associazioni e ONG, tra le principali citiamo **Amnesty International** e **Medici Senza Frontiere**.

Il **Film Festival Diritti Umani Lugano**, inoltre, ha costituito nel 2015 il network nazionale dei Film Festival e Forum sui Diritti Umani, insieme a FIFDH di Ginevra e Human Rights Film Festival Zurich. Oltre confine, il festival collabora con il Festival dei Diritti Umani di Milano.

**Sito Ufficiale:** [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch)

